



BARI BATTISTA

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

www.chiesabattistabari.it

*Crediamo e professiamo con gioia
che Gesù Cristo ha dato sé stesso per tutta l'umanità,
per quanti e quante hanno vissuto all'inizio della storia,
per quanti e quante nasceranno fino alla fine dei secoli,
per le folle che si accalcano nelle città,
e per gli abitanti delle montagne più sperdute,
per il bebè appena nato
e per il vegliardo sulla soglia dell'eternità.*

*Crediamo che ha dato sé stesso
per i nostri amici ed i nostri nemici,
per i credenti e gli increduli,
per i ricchi e per i poveri,
per i martiri e per i carnefici.*

*Sì, per tutti, per me, per te, Gesù Cristo è venuto,
è vissuto, ha lottato, sofferto,
attraversato l'agonia del Getsemani
e le tenebre della croce: per te, per me.*

*Ha trionfato sulla morte, ha aperto davanti a noi
le porte di una speranza irriducibile,
in modo che ormai nulla, né passato né l'avvenire,
né felicità né sventura, né vita né morte,
né altezza né profondità, né alcuna forza al mondo,
potrà mai separarci dall'amore di Dio
che è in Cristo Gesù.*

(Confessione di fede tratta dalla liturgia della Chiesa Protestante unita di Francia)
in "Tutto per la liturgia", a cura di Ruggiero Lattanzio,
n° speciale di "Musica nella liturgia" del Ministero musicale dell'UCEBI, 2022.

UN SOLO DIO E UN SOLO MEDIATORE

"Esorto dunque, prima di ogni altra cosa, che si facciano suppliche, preghiere, intercessioni, ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che sono costituiti in autorità, affinché possiamo condurre una vita tranquilla e quieta in tutta pietà e dignità. Questo è buono e gradito davanti a Dio, nostro Salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità. Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo, che ha dato se stesso come prezzo di riscatto per tutti".

(1 Timoteo 2,1-6)

La chiesa, che Gesù Cristo ha fondato con la chiamata dei suoi discepoli e che è nata a Pentecoste con la discesa dello Spirito Santo, non esiste per se stessa, ma per servire Dio nel mondo al fine di testimoniare a tutti l'evangelo, la buona notizia della nostra salvezza in Cristo. Come chiesa del Signore, siamo dunque chiamati a interessarci non solo del nostro bene, ma del bene di tutti.

L'apostolo Paolo scriveva a Timoteo, mentre costui era impegnato a curare la chiesa di Efeso, incoraggiando il giovane pastore a portare avanti con zelo l'incarico affidatogli. Dopodiché, tramite Timoteo, rivolgeva una esortazione a tutta la comunità: *«Esorto dunque, prima di ogni altra cosa, che si facciano*

suppliche, preghiere, intercessioni, ringraziamenti per tutti gli uomini» (vs. 1).

Molti credenti sono portati a pregare soltanto per se stessi, per i loro bisogni o per i loro cari. Paolo, invece, esortava Timoteo e i membri della chiesa di Efeso a pregare per tutti gli esseri umani vicini o lontani, conosciuti o sconosciuti, amici o nemici. Pertanto, se come chiesa non esistiamo soltanto per noi stessi, siamo chiamati a riunirci insieme in preghiera al fine di pregare non solo per i nostri bisogni, ma anche per quelli della società nella quale viviamo. La preghiera è fondamentale per la nostra vita di fede perché con essa noi esprimiamo la nostra relazione personale con Dio. La preghiera è dialogo con Dio. Questo dialogo personale tra noi e il nostro Signore non ci isola, però, dal mondo perché nelle nostre preghiere siamo chiamati anche a intercedere per gli altri, presentando al Signore non solo le nostre angosce, le nostre colpe o i nostri bisogni, ma anche quelli del mondo nel quale viviamo. La preghiera cristiana non ci isola dal resto del mondo, ma, al contrario, ci rende più sensibili verso le problematiche della realtà nella quale viviamo. Come cristiani, non possiamo quindi rifugiarci nel nostro piccolo nucleo ecclesiale, estraniandoci dal mondo, perché siamo chiamati a pregare non solo per noi stessi, ma per il bene di tutte le creature umane. La preghiera comunitaria, nelle sue varie espressioni di suppliche, intercessioni o ringraziamenti, è sempre inclusiva perché non rimane circoscritta all'

ambito ecclesiale, ma raggiunge ogni ambito della vita sociale, dalla base ai vertici.

L'Apostolo, infatti, esorta a pregare anche per le autorità di questo mondo: *«per i re e per tutti quelli che sono costituiti in autorità»* (vs. 2). In modo particolare in questo tempo siamo chiamati a pregare affinché il Signore illumini le autorità di questo mondo, inducendole a ravvedersi, ponendo fine ai loro scontri ideologici, di potere e di sopraffazione, che stanno distruggendo il pianeta, incrementando povertà, guerre e inquinamento, e impegnandosi, invece, per la giustizia, la pace e la salvaguardia del creato.

È anche vero che, da una trentina d'anni, in Italia il mondo della politica ha perso credito perché molti italiani sono stanchi delle solite sterili dinamiche di propaganda in base alle quali le autorità di governo vengono bersagliate dalle critiche denigratorie dell'opposizione con il solo obiettivo di demolire l'avversario per accaparrarsi il potere.

Di fronte a un simile scenario raccapricciante, la nostra tentazione è quella di dissociarci dal mondo politico, fino a disinteressarci del tutto della cosa pubblica, trovando rifugio nelle cose spirituali. Ma, come discepoli e discepoli di Gesù Cristo, non possiamo dissociarci dal mondo nel quale viviamo. Il Signore Gesù, infatti, assumendo la nostra carne umana, non si è dissociato dalla nostra umanità, malgrado l'ingiustizia e la corruzione insita nella nostra natura peccaminosa, ma si è fatto carico delle nostre contraddizioni e delle nostre colpe fino a essere

inchiodato sulla croce, al fine di manifestarci che Dio, nella sua misericordia, ha a cuore il nostro benessere e la nostra salvezza da ogni male. Pertanto, anche noi, posti come siamo di fronte alle contraddizioni del nostro tempo, non possiamo lavarvene le mani, preoccupandoci soltanto della salvezza della nostra anima, ma siamo chiamati a guardare al mondo nel quale viviamo e a interessarci di esso, cominciando innanzitutto a pregare per esso. Perciò, non possiamo disinteressarci della vita politica del nostro Paese, ma siamo chiamati a pregare anche per i nostri governanti, affinché il Signore giunga a illuminare le loro menti e a convertire i loro cuori, orientandoli al bene comune.

Il primo impegno che siamo chiamati ad assumerci verso tutti gli esseri umani, a partire dagli strati più disagiati della popolazione fino ad arrivare a chi ci governa, è quello di pregare per loro. Paolo, infatti, prosegue scrivendo: *«Questo è buono e gradito davanti a Dio, nostro Salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità»* (vs. 4). È buono pregare per tutti perché il Signore vuole che tutti gli uomini siano salvati. Il contenuto delle nostre preghiere d'intercessione per tutti gli uomini e le donne è che tutti vengano alla conoscenza della verità. E Dio ci ha fatto conoscere la sua verità per mezzo di Gesù Cristo, suo Figlio, il quale diceva ai suoi discepoli: *«Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me»* (Gv 14,6).

Cristo è l'unica via sicura per giungere alla conoscenza della verità. La verità è che c'è un solo Dio a cui tutti sono sottoposti e a cui tutti gli esseri umani saranno chiamati a rendere conto. La verità è che, di fronte a questo Dio santo e giusto, siamo tutti inadempienti. La verità è che, senza il suo aiuto, rimarremmo tutti schiavi delle nostre colpe e del sistema iniquo che ci siamo creati, dato dalla nostra civiltà corrotta. La verità è che Dio, nella sua misericordia, non ci ha abbandonati a noi stessi, ma è venuto a salvarci da ogni male per mezzo di Gesù Cristo, nel quale ha assunto la nostra umanità per redimerla dal Male e dal peccato.

L'Apostolo giunge, così, a dichiarare: *«Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo, che ha dato se stesso come prezzo di riscatto per tutti»* (vs. 5-6). Questo celebre versetto, molto caro a noi evangelici, è una vera e propria confessione di fede che riassume in sé l'evangelo della salvezza in Gesù Cristo. Alcuni hanno interpretato questa dichiarazione come la versione cristiana dello *shema' Israel*, la preghiera ebraica per eccellenza che sintetizza la fede di Israele: *«Ascolta, Israele: Il Signore, il nostro Dio, è l'unico Signore»* (Dt 6,4-8). L'Apostolo, dichiarando che c'è un solo Dio, riprende la confessione di fede ebraica a cui poi aggiunge lo specifico delle fede cristiana: *c'è anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo.*

La funzione intermediatrice di Gesù Cristo si realizza nella sua morte

di croce. Morendo sulla croce, il Cristo infatti si dona come prezzo di riscatto per tutti. Come nel mondo antico bisognava pagare un riscatto per liberare uno schiavo, così Cristo ha pagato, mediante il dono della sua vita, il riscatto per liberarci dalla schiavitù del peccato e riconciliarci con Dio. I Padri della chiesa giunsero a spiegare l'unicità della mediazione di Cristo in base alla sua duplice natura. Gesù Cristo, infatti, essendo allo stesso tempo vero Dio e vero uomo, è l'unico ponte di collegamento tra l'umanità e Dio. Pertanto, questa umanità, separata da Dio a causa del peccato, può ristabilire la propria comunione con Dio Padre soltanto per mezzo della mediazione del suo Figlio, Gesù Cristo.

Ora, Cristo ha dato se stesso come prezzo di riscatto non solo per noi ma *per tutti*. Se è così, noi siamo chiamati non soltanto a pregare per tutti, ma anche ad annunciare a tutti che Gesù Cristo è l'unico mediatore tra Dio e gli esseri umani e, al di fuori di lui, non ci sono altri intermediari per essere riscattati dai nostri peccati e ristabilire un giusto rapporto con Dio. Né madonne, né santi, né caste sacerdotali possono essere mezzi ulteriori di intermediazione tra Dio e l'umanità.

L'unicità della mediazione di Cristo, messa in ombra da pratiche devozionali fuorvianti, è stata riaffermata con forza dalla Riforma protestante, tramite il principio *"Solutus Christus"*. Oggi tocca a noi portare avanti questo annuncio che apre a tutti la possibilità di vivere l'esperienza meravigliosa dell'incontro con l'amore di Dio.

Gesù Cristo è l'unica persona che ci ha manifestato appieno il volto misericordioso di Dio. Pertanto, è solo per mezzo di Gesù che possiamo giungere a sperimentare l'abbraccio di Dio che ci accoglie nel suo amore, anziché condannarci, rendendoci delle creature nuove in Cristo. Questo lieto annuncio di rinnovamento è l'unico messaggio d'amore che può curare ogni cuore ferito, a cominciare dal tuo! L'unica cosa che ti viene richiesta è quella di accogliere l'abbraccio misericordioso di Dio, riponendo la tua fiducia in Cristo Gesù, "perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che

sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati" (At 4,12).

Lascia che il Signore venga a curare il tuo cuore, riponendo la tua fede in Gesù Cristo e confidando nella sua Parola, e diventerai uno strumento nelle mani del Signore per testimoniare agli altri il suo messaggio d'amore, pregando per il bene di tutti e annunciando a tutti che Gesù Cristo è l'unica via sicura verso l'incontro con quell'unico Dio che ci ha generati e che può ridare senso e speranza alla nostra esistenza travagliata.

(Ruggiero Lattanzio)

I BATTISTI appartengono alla grande famiglia delle chiese evangeliche (dette anche protestanti) e sono presenti nella città di Bari da oltre un secolo offrendo il loro contributo per la testimonianza del vangelo di Gesù Cristo. Le chiese cristiane evangeliche Battiste condividono con tutte le altre denominazioni evangeliche i seguenti principi:

1. La centralità della Bibbia come unico punto di riferimento normativo che ci rivela l'opera compiuta da Dio per la salvezza dell'umanità (**Sola Scrittura**): «Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia» (2 Timoteo 3,16).

2. La centralità di Gesù Cristo come unico mediatore tra Dio e l'umanità (**Solo Cristo**): «Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù» (1 Timoteo 2,5).

3. La centralità della grazia di Dio come unico veicolo della salvezza, donataci gratuitamente per il Suo amore (**Sola Grazia**): «Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio» (Efesini 2,8).

4. La centralità della fede (che opera mediante l'amore) come unico mezzo per accogliere la grazia che Dio ci dona in Cristo (**Sola fede**): «Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore» (Romani 5,1).

I Battisti distinguono l'essere cittadini dall'essere cristiani. Cittadini si nasce, ma cristiani si diventa attraverso una personale adesione di fede all'evangelo. Essi rifiutano di battezzare i neonati e battezzano soltanto coloro che accolgono il Signore Gesù nei loro cuori al fine di testimoniare pubblicamente la loro fede in Cristo.

Collana "Studi battisti. Testi e documenti" edizioni G.B.U. a cura della Commissione storica dell' UCEBI

Emmanuele
Paschetto

Racconti dal nostro passato

Avvenimenti,
personaggi e aneddoti
del battismo italiano

Edizioni
GBU

Studi battisti.
Testi e documenti

William
Carey

La conversione dei non credenti

a cura di
Martin Ibarra Pérez

Edizioni
GBU

Studi battisti.
Testi e documenti

Menno
Simons

Fondamento della Dottrina Cristiana

a cura di
Fabrizio Tartaro

Edizioni
GBU

Studi battisti.
Testi e documenti

Ian M. Randall

Uomini e donne di salde convinzioni

Le origini delle chiese battiste in Europa

Edizioni
GBU

Studi battisti.
Testi e documenti

COMUNICAZIONI EVANGELICHE

A cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia



TELEVISIONE "Protestantesimo"

Rubrica televisiva di **Rai 2**, a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, trasmessa a domeniche alterne (12 e 26) verso le ore 08:00 con due repliche dopo la mezzanotte, il martedì seguente alle ore 01:30 circa ed inoltre la domenica successiva (19 e 03/07) alle ore 01:15 circa.

È anche possibile rivedere le puntate su RayPlay:

<https://www.raiplay.it/programmi/protestantesimo>



RADIO "Culto Evangelico"

Rubrica radiofonica su **Rai Radio1** a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, trasmessa ogni domenica mattina alle ore 06:35 circa con predicazione, notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità.

È anche possibile riascoltare la trasmissione su RayPlayRadio:

<https://www.raiplaysound.it/programmi/cultoevangelico>



E-MAIL "NEV - Notizie evangeliche"

Comunicati settimanali gratuiti inviati con posta elettronica, a cura dell'Agenzia stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, su richiesta a: <https://www.nev.it/nev/>

STAMPA

Riforma (Settimanale delle chiese evangeliche battiste, metodiste, valdesi)



✉ Via S. Pio V 15, 10125 Torino - ☎ 011-655 278

🌐 <https://www.riforma.it>

@ redazione.napoli@riforma.it

SITI INTERNET

CHIESA EVANGELICA BATTISTA DI BARI: www.chiesabattistabari.it

ASSOCIAZIONE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE DI PUGLIA E BASILICATA:
www.acebpuigliabasilicata.org

UNIONE CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA D'ITALIA: <https://www.ucebi.it>

RADIO

"Battisti oggi"

Rubrica radiofonica su **Radio Voce nel Deserto** trasmessa ogni mercoledì, alle ore 17:00.

🌐 <http://www.radiovoceneldeserto.it>



CALENDARIO ATTIVITÀ DI GIUGNO

5 DOMENICA	CULTO DI PENTECOSTE con celebrazione di un battesimo e Cena del Signore	18:45
9 Giovedì	Incontro di studio biblico e preghiera	18:45
12 DOMENICA	Culto di adorazione	18:45
16 Giovedì	Incontro di studio biblico e preghiera	18:45
19 DOMENICA	Culto di adorazione	18:45
23 Giovedì	Incontro di studio biblico e preghiera	18:45
26 DOMENICA	Culto di adorazione	18:45
30 Giovedì	Incontro di studio biblico e preghiera	18:45



PASTORE: Ruggiero Lattanzio

tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630

e-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it